



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari Generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

Verbale n. 15 del 18.07.2018

L'anno 2018, il giorno 18 del mese di luglio alle ore 14.30, si è riunita presso la sala Urbanistica a Palazzo Sarpi, la I^a Commissione consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente. Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TARZIA Luigi	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
SANGATI Marco	V.Presidente	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
TURRIN Enrico	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	A
BERNO Gianni*	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	CAPPELLINI Elena	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	P	LUCIANI Alain	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	SODERO Vera	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	*Barzon Anna	Consigliere	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
CAVATTON MATTEO	Capogruppo	P			
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG			
* Berno delega Barzon					

E' presente, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore al Decentramento Francesca Benciolini;

Sono altresì presenti: la Sig.ra Eleonora Morra in qualità di uditrice e un cittadino.

Segretario presente e verbalizzante: Michela Greggio.

Alle ore 14.45 il Presidente Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- Esame della proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 421/2018 ad oggetto: "Regolamento sulle consultazioni di Quartiere;
- Varie ed eventuali.

Presidente Tarzia	Saluta i presenti e apre la seduta informando i Commissari che la riunione è stata convocata a Palazzo Sarpi per evitare disagi ai consiglieri visto che al termine della stessa ci sarà la riunione della V Commissione convocata dal Presidente Foresta. Afferma che con questa riunione si è arrivati alla ventesima convocazione da quando sono state istituite le commissioni ad ottobre 2017; coglie l'occasione e ringrazia tutti per la fattiva collaborazione ed il lavoro svolto, sottolinea che sono stati sempre momenti di alto profilo istituzionale e questo ha sicuramente avvantaggiato la sua Presidenza essendo al primo mandato e, come tutti, ha necessità di fare esperienza. Informa che la riunione di oggi è l'ultima prima della pausa estiva per poi ritrovarsi lunedì 3 settembre p.v. in quanto ha già coordinato con l'Ass.re Nalin una seduta per discutere del provvedimento sulle Pari Opportunità, sul nuovo Regolamento che andrà in Giunta non sa se prima o dopo di essere passato per la Commissione; avrebbe piacere che fosse prima oggetto di discussione in Commissione per poter così sentire il parere dei Consiglieri. Sempre a Settembre vorrebbe capire, anche consultandosi con il Presidente del Consiglio
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>comunale Tagliavini, come incardinare le mozioni che trattano il tema della sicurezza delle donne per poter istituire un tavolo all'interno della Commissione per poter lavorare affinché si possa portare un progetto da sottoporre alla Giunta.</p> <p>La riunione di oggi si occuperà del Regolamento sulle Consulte di Quartiere, è già stato fatto a maggio un triplice passaggio consiliare per apportare le modifiche statutarie manca, per completare questo progetto, l'approvazione del Regolamento che è stato ieri discusso in Giunta e che verrà portato in Consiglio comunale lunedì 23 luglio p.v..</p> <p>Ringrazia l'Assessore Benciolini per la presenza e le cede la parola per l'illustrazione.</p>
	Alle ore 14,50 entra il consigliere Pasqualetto.
Assessore Benciolini	<p>Ringrazia il Presidente e i Commissari; informa che si conclude in questo periodo l'iter amministrativo che ha portato prima alle modifiche dello Statuto e lunedì prossimo ci si troverà in Consiglio per l'approvazione della proposta del Regolamento sulle Consulte di Quartiere a cui ha lavorato anche con la collaborazione di un gruppo di lavoro cercando di raccogliere una serie di indicazioni e sollecitazioni pervenute anche da questa commissione.</p> <p>Il Regolamento andrà a regolare quanto approvato con le modifiche allo Statuto entrando nel dettaglio rispetto alla divisione della nostra Città, alla costituzione delle consulte, alla modalità in cui le consulte di andranno a costituire, al funzionamento delle stesse, tenendo conto che le consulte non potranno essere un organo di governo in quanto la legge non lo consente ma saranno un Organo di partecipazione, di consultazione e di collegamento tra i cittadini e l'Amministrazione.</p>
	Alle ore 14,53 entra la consigliera Cappellini.
Assessore	<p>Prosegue illustrando la proposta di regolamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 1 finalità: si parte dal presupposto che chi abita e vive i quartieri e i singoli rioni siano le persone più competenti per individuare problemi e possibili soluzioni a chi amministra e fungere da riferimento e dialogo tra la cittadinanza e l'Amministrazione; le persone che potranno far parte delle consulte di ogni singolo ambito territoriale dovranno essere residenti in Padova e potranno essere residenti nell'ambito territoriale della singola consulta o persone che lavorano nell'ambito territoriale di quella consulta o ancora persone che in quell'ambito territoriale svolgono un'azione di attività legata a un'associazione che nell'ambito territoriale abbia una sua sede; -art. 2 aspetto amministrativo: precisa che i quartieri rimangono 6 però all'interno dei quartieri potranno insistere una o più consulte a seconda dei diversi quartieri; informa che è stata fatta una scelta di dividere quattro dei 6 quartieri e precisamente quelli che territorialmente erano più grandi e quindi il quartiere 3, il quartiere 4, quartiere 5 e il quartiere 6 vengono divisi in due ambiti territoriali ciascuno, questo proprio per una questione di vastità del territorio, come da tabella a pag. 5 della proposta di regolamento; nello specifico nella prima colonna si trova il nome della consulta che è stata tenuta legata al nome dei quartieri (riferimento amministrativo), nella terza colonna è indicato l'ambito territoriale della singola consulta e, nelle ultime tre colonne il numero dei componenti che spettano alle singole consulte con la divisione tra maggioranza e minoranza in quanto il sistema proposto è che per ogni consulta venga rispettata la proporzione che c'è in Consiglio comunale tra componenti di maggioranza e componenti di minoranza. Il numero complessivo dei componenti è di 160 e, in particolare, tutte le consulte hanno un numero di componenti pari a 16 con la proporzione di 10 componenti per la maggioranza e 6 per la minoranza tranne per la consulta che si riferisce al quartiere 2 Arcella dove si prevedono 21 componenti perché pur essendo un territorio tra i più piccoli in realtà è molto popolato mentre per quanto riguarda la consulta 5/a Armistizio-Mandria sono previsti 11 componenti perché il numero dei residenti in quell'ambito territoriale è sotto ai 10.000 abitanti. - art. 5 delinea quale sarà la modalità con cui si andranno a nominare i componenti delle consulte; una volta che la delibera sarà esecutiva verranno aperti degli albi di disponibilità, uno per ciascun ambito territoriale, resteranno aperti per tutto l'arco del mandato del Consiglio comunale; per dare disponibilità a diventare componenti delle consulte bisognerà essere residenti a Padova, con o senza cittadinanza italiana, inoltre bisognerà o essere residenti in quell'ambito territoriale o lavorare in quell'ambito territoriale oppure essere membri di una associazione che in quell'ambito territoriale abbia la sede; precisa che la stessa persona potrà avanzare la propria disponibilità per più albi se possiede le caratteristiche elencate, al momento che la persona verrà scelta dovrà decidere a quale consulta vorrà essere componente. Trascorsi 45 giorni dall'apertura degli albi saranno i gruppi di maggioranza e minoranza entro 30 giorni a scegliere, a nominare, le persone che andranno a comporre la singola consulta. E' prevista un'adesione da parte del cittadino che ha dato la propria disponibilità e, trascorsi i 30 giorni, si prende atto delle indicazioni dei gruppi, il Presidente del Consiglio prenderà atto, con proprio provvedimento, della composizione delle consulte e si potrà procedere con la convocazione della prima assemblea delle consulte. Da quel momento le consulte potranno definire anche il metodo

	<p>di lavoro e avranno la possibilità di istituire delle commissioni per tematiche relative all'ambito territoriale di riferimento.</p> <p>Alla prima seduta verrà nominato un Presidente di maggioranza e due Vice Presidenti uno di maggioranza e uno di minoranza.</p> <p>Sottolinea che è previsto un organismo che riunisce tutti i Presidenti e che avrà il compito anche di raccordare l'attività di tutte le consulte.</p> <p>L'obiettivo delle consulte è la partecipazione e all'art. 18 sono elencate le tematiche di competenza su cui potranno avanzare proposte all'Assessore al Decentramento che provvederà successivamente a smistare le istanze agli organismi competenti (Assessorati, Settori); le riunioni delle consulte saranno sempre pubbliche e potrà essere richiesta la presenza del Sindaco e degli Assessori quando si tratteranno temi su cui magari necessita un confronto più diretto.</p>
Luciani	Chiede all'Assessore la cortesia di poter procedere agli interventi e/o domande da parte dei consiglieri relativamente alla prima parte dell'illustrazione per poi passare all'illustrazione della seconda parte.
Presidente	Propone all'Assessore di spiegare che efficacia possono avere le interpellanze avanzate dalle consulte, la tempistica e gli obblighi dell'Amministrazione nei confronti di questi Organismi.
Assessore	Precisa che la Giunta, in base all'art. 19 in caso di interrogazione deve rispondere, per iscritto, entro 60 giorni dal ricevimento dell'interrogazione. Ribadisce quanto già detto che le consulte non hanno potere decisionale ma propositivo e di consulenza nei confronti della giunta quindi diventano l'organismo principe con cui la giunta si andrà a rapportare quanto ci saranno delle tematiche che coinvolgeranno il territorio di competenza. Sempre 60 giorni anche per le proposte che le consulte potranno avanzare attraverso l'Assessore al Decentramento.
Presidente	Cede la parola al consigliere Luciani.
Luciani	Afferma che la nomina dei componenti delle consulte sarà fatta dai gruppi consiliari ma nel testo proposto osserva che non è stata prevista la possibilità di rimuovere un componente designato.
Presidente	Concorda con il consigliere Luciani. Passa la parola alla consigliera Pellizzari.
Pellizzari	Vorrebbe capire la proporzione, il criterio con cui è stato stabilito che alla minoranza spetta la nomina di 6 componenti, ad esempio per il quartiere centro, chiede come verrà suddiviso.
Presidente	Interviene affermando che c'è stato un dibattito pubblico sul tema dove si è detto che gli equilibri dovranno essere trovati all'interno della maggioranza e della minoranza. Dà la parola al consigliere Foresta.
Foresta	Chiede delucidazioni sull'art. 5 sui requisiti richiesti al comma 2 "alla comunicazione di disponibilità all'albo gli interessati devono specificare la titolarità di uno dei requisiti richiesti" afferma che una persona si può candidare in due quartieri in uno perché ci lavora e nell'altro perché ci abita quindi già in possesso dei requisiti richiesti non capisce perché viene richiesto di "indicare le motivazioni di tale scelta e allegare una breve presentazione".
Assessore	Precisa che si intendono le motivazioni che spingono la persona a presentarsi all'interno di una consulta e una sua presentazione in quanto i gruppi quando andranno a scegliere oltre al nominativo devono capire chi sono le persone che si sono proposte, perché si stanno presentando ecc..
Vice Presidente Turrin	Rileva che nella consulta 5 ^a i componenti nominati dalla minoranza saranno 4 chiede se è possibile prevederne almeno 5 in quanto i gruppi consiliari presenti in Consiglio sono 5. Propone quindi che ogni gruppo consigliere possa avere almeno un rappresentante per consulta.
Pellizzari	Concorda con il consigliere Turrin chiede che nella proporzione venga inserito un consigliere in più alla minoranza.
Assessore	Precisa che saranno Organismi di partecipazione dei cittadini e che una candidatura può trovare la convergenza di più gruppi consiliari.
Turrin	Chiede quali saranno i tempi di attuazione nel caso la proposta venisse approvata lunedì in Consiglio comunale.
Assessore	Dopo l'approvazione della delibera si dovranno attendere una decina di giorni affinché diventi esecutiva, poi ci saranno i 45 giorni per le candidature agli albi di disponibilità, verso la metà di settembre circa i gruppi potranno scegliere dagli albi e dopo trenta giorni ci sarà la nomina e la convocazione; si stima che per fine ottobre vengano nominate e convocate le consulte.
Sodero	Osserva che il periodo estivo forse non è il più indicato per aprire gli albi di disponibilità visto che molti cittadini saranno in vacanza.
Assessore	Informa che prossimamente partirà una campagna di informazione rivolta ai cittadini e che comunque gli albi rimangono aperti per 45 giorni.
Presidente	Chiede al Vice Presidente Sangati di spiegare i criteri delle proporzioni tra maggioranza e

	minoranza.
Vice Presidente Sangati	Precisa che la proporzione è stata fatta sulla base che la somma dei consiglieri di maggioranza fosse pari a 100 e la somma dei consiglieri di minoranza fosse pari a 60 perché, a livello numerico, vale il criterio di proporzionalità rispetto al Consiglio dove i consiglieri di maggioranza sono 20 e i consiglieri di minoranza sono 12 quindi, di fatto, il rapporto è di 5 a 3 e si è valutato dal punto di vista numerico un totale di 160 di conseguenza il rapporto deve essere 100 a 60. Tutte le consulte hanno la stessa proporzione, lo stesso rapporto numerico tranne la consulta n. 2 dove si è deciso, visto il numero di abitanti, di ampliare i componenti della consulta a 21 anziché 16 e, per la consulta 5 ^a che è la più piccola, di portare il totale dei componenti a 11.
Pellizzari	Sottolinea che la minoranza rappresenta il 47% della popolazione, questo tipo di proporzione è riduttivo.
Sangati	Informa che la proporzione nel regolamento di prima era ancora più favorevole alla maggioranza perché oltre alla proporzione del consiglio c'erano in più due consiglieri nominati dal Sindaco.
Tarzia	Passa la parola alla consigliera Cappellini.
Cappellini	Visto anche le problematiche che si sono espresse durante l'ultima riunione di commissione dedicata all'Arcella, chiede perché è stato deciso di fare solo una consulta in un quartiere così complicato e invece in altri quartieri dove comunque non ci sono grosse problematiche, ad esempio Sacra Famiglia, sono state previste due consulte, quartieri che non presentano grandi criticità, invece per l'Arcella che è una zona estesa come territorio e molto popolosa si è scelto di istituire solo una consulta.
Assessore	Risponde che ci sono varie motivazioni, la prima è che la cittadinanza ha chiesto di non essere divisa essendo un territorio un po' particolare in quanto all'interno di questo ambito territoriale c'è anche Pontevigodarzere e, se si fosse diviso, bisognava collegare la zona di San Carlo con Pontevigodarzere com'era una volta però oggi, rispetto ad una volta, insiste la rotonda della "saimp" e quindi il territorio sarebbe stato troppo frazionato; precisa che all'inizio erano state previste due consulte ma a fronte della richiesta dei cittadini si è deciso di lasciare il territorio unito essendo un territorio complesso dove è difficile stabilire anche dei confini oltre al fatto che è presente la figura di un consigliere delegato per l'Arcella.
Cappellini	Pensava che le consulte andassero anche un po' a tematiche in quanto suppone che sia difficile la gestione nell'insieme; presume che i rappresentanti delle consulte esprimeranno le problematiche e proporranno delle iniziative in merito, pensa che le consulte serviranno a questo. Ribadisce il fatto che per quartieri piccoli sono previste due consulte e per l'Arcella una soltanto.
Tarzia	Afferma che anche per il consigliere delegato all'Arcella sarà più semplice interloquire con un solo Presidente; sottolinea che questo è un progetto in itinere e la commissione rimane a disposizione dell'Assessore nel caso ci fosse la necessità di rivedere qualcosa, sicuramente la necessità primaria è che il progetto sia avviato. Cede la parola al consigliere Cavatton.
Cavatton	Chiede, visto che l'Assessore ha detto che c'è stata una richiesta da parte della cittadinanza, quando è arrivata questa richiesta, come, se per iscritto o telefonicamente e, soprattutto, chi tra i cittadini dell'Arcella ha chiesto una sola consulta. Inoltre chiede come sono stati ricavati i dati ad esempio: 10 consulte, 160 componenti totali di cui, 60 minoranza e 100 maggioranza, se sono arrivate sollecitazioni da parte della cittadinanza, richieste scritte ecc... Ribadisce che avrebbe piacere di sapere per l'Arcella le richieste avanzate e da chi sono pervenute; se c'è documentazione agli atti chiede che questa sia fornita ai commissari.
Assessore	Risponde che la prima proposta prevedeva una divisione dell'Arcella, a seguito di questa in Assessorato sono pervenute delle telefonate, sono stati ricevuti dei cittadini che hanno chiesto che il territorio non venisse suddiviso.
Cavatton	Esprime perplessità in quanto l'Arcella è un quartiere molto popoloso.
Sangati	Precisa che il criterio adottato è stato quello di trovare un compromesso tra numero di abitanti e grandezza del territorio cercando di creare un territorio il più omogeneo possibile; l'unica divisione possibile poteva essere Arcella e San Carlo da una parte e Pontevigodarzere dall'altra ma in questa maniera si sarebbero create due consulte, una molto grande e una molto piccola.
Cavatton	Sottolinea che per Bassanello, Voltabarozzo, Santa Croce e S. Osvaldo è stato usato il criterio opposto applicato per l'Arcella.
Foresta	Fa presente che c'è un'attenzione particolare per l'Arcella, c'è un consigliere delegato proprio per l'Arcella e, a suo avviso, il territorio deve restare unito, contrariamente ad altre realtà e non diviso.
Cavatton	Afferma che istituendo 8 consulte anziché 10 il problema della rappresentanza delle opposizioni non ci sarebbe in quanto riunendo la consulta A e B si sarebbero aumentati i consiglieri rappresentati i gruppi di minoranza.

Foresta	Vorrebbe porre all'attenzione dell'Assessore la possibilità di accogliere la proposta della minoranza, per trovare uno spazio di condivisione, in merito alla consulta 5 ^a valutando la possibilità eventualmente di rivedere la proporzione dei consiglieri spettanti ai gruppi consiliari di minoranza arrivando a cinque anziché quattro come da proposta.
Presidente	Informa che l'Assessore si riserva di fare una valutazione su questo suggerimento.
Luciani	Interviene rilevando che sulla consulta 3 ^a viene compresa anche la zona del quartiere Stanga che dal punto di vista sia storico che geografico non ha nulla in comune con i quartieri con cui è stata accorpata, San Lazzaro – Mortise – Torre e Ponte di Brenta. Sottolinea che le zone appena citate sono zone prevalentemente residenziali mentre invece la Stanga è una zona dove troverà collocazione anche la nuova questura ed ha una connotazione commerciale e universitaria.
Assessore	Afferma che gli ambiti territoriali dove insistono le consulte sono dei sottoinsiemi dei quartieri amministrativi, diventava quindi difficile spostare un ambito territoriale proprio per la gestione amministrativa. Inoltre comunica che ha incontrato due volte i cittadini della zona Stanga, San Lazzaro e Ponte di Brenta per discutere e ragionare proprio su questo aspetto.
	Alle ore 15,35 escono i consiglieri Cavatton e Turrin.
Luciani	Sottolinea che nella proposta di modifica del regolamento di Polizia Urbana, precisamente nella mappa di classificazione aree per l'applicazione del daspo urbano, la Stanga viene inserita tra le zone del centro storico.
Presidente	Precisa che la perimetrazione a cui si riferisce il consigliere Luciani è di ordine pubblico che non ha nulla a che vedere con la perimetrazione amministrativa.
Luciani	Evidenzia che è comunque una perimetrazione fatta dall'Amministrazione per l'applicazione del Decreto Minniti quindi non comprende perché sia collocata come interesse storico per il regolamento di Polizia Urbana e non sia stato usato lo stesso criterio per le Consulte di quartiere.
Presidente	Risponde che sono due cose diverse; afferma che era stata una sua proposta nel progetto iniziale dell'Assessore quella di creare una consulta dedicata al quartiere stanga. Nel corso poi dell'iter di costruzione del progetto alcuni cittadini e comitati hanno fatto una valutazione diversa sottolineando che una suddivisione amministrativa, una disgregazione amministrativa avrebbe, visto che in quella zona verrà fatto anche l'ospedale oltre ad altre opere molto importanti, potuto creare dei problemi e quindi hanno chiesto di tenere unito dal punto di vista amministrativo e politico il quartiere. Si è deciso di accogliere le richieste dei cittadini. Per quanto riguarda la perimetrazione indicata sul Regolamento di Polizia Urbana ribadisce che si tratta di perimetrazione di ordine pubblico ed è stata fatta dal Cosp cioè da chi è titolare dell'ordine pubblico in Città. Afferma che la commissione è a disposizione qualora, una volta avviato il progetto, ci sia la necessità di rivedere o di aggiustare qualcosa. Passa la parola ad un cittadino.
Cittadino	Dice di aver letto le condizioni di disponibilità e chiede se esistono condizioni di ineleggibilità.
Assessore	Risponde che non sono dettagliate ma che ci sono dei parametri a cui attenersi come tutti i provvedimenti di questo tipo, sono le stesse applicate per i consiglieri.
Presidente	Afferma che per quanto non espressamente riportato valgono le regole del Consiglio comunale.
Cittadino	Chiede inoltre se un consigliere comunale può far parte delle consulte.
Assessore	L'obiettivo del consulte è di occuparsi del territorio non devono diventare dei piccoli consigli comunali.
Presidente	Pone l'attenzione su due sollecitazioni sulle quali si potrebbe fare una riflessione: la prima sulla possibilità di revoca di un componente che il consigliere Luciani ha correttamente evidenziato e, la seconda, sulla proposta di vedere se è possibile prevedere una nomina in più per i gruppi di minoranza all'interno della consulta 5 ^a . Non essendoci altre richieste di intervento il Presidente chiude la riunione alle ore 15.45.

Il Presidente della I Commissione consiliare
Luigi Tarzia

Il segretario verbalizzante
Michela Greggio